



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Relazione sui risultati della Direzione 2017

**Direzione Generale per La Salvaguardia del
Territorio e delle Acque**



Direzione Generale per La Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Relazione 2017

L'azione della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque è stata strutturata in stretta aderenza agli indirizzi strategici del Ministero per il 2017, con particolare riferimento alle seguenti Priorità Politiche:

- Priorità Politica n. 2)* Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte in materia di difesa del suolo.
- Priorità politica n. 3)* Incrementare le attività di bonifica.

Attività generali di programmazione economico-finanziaria

La Direzione Generale, nel corso di tutto l'anno 2017, è stata prioritariamente impegnata in una costante e intensiva attività di programmazione delle risorse, espletata principalmente attraverso l'istruttoria e la concertazione con le Regioni nonché con i competenti Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di dare avvio alle attività di cui al Piano Operativo "Ambiente", approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016.

Nell'ambito di tale Piano - che ha attribuito al Dicastero la somma complessiva di 1,9 miliardi di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 ed è articolato in quattro sotto-piani tra i quali il piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", in capo a questa Direzione Generale - è previsto il finanziamento, pari a oltre 1,6 miliardi di euro, per interventi prioritari e strategici riguardanti i temi del "Rischio idrogeologico", "Bonifiche", "Servizio idrico integrato" e "Qualità dei corpi idrici".

Rispetto al suddetto sotto-piano, la Direzione Generale è stata impegnata nelle attività propedeutiche all'avvio operativo degli interventi previsti, in particolare, è stato garantito un confronto mirato con i competenti Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministero dell'Economia e Finanze volto a condividere e approfondire le indicazioni metodologiche e le prescrizioni, di cui alla Delibera CIPE n.25/2016 e alla Circolare n. 1/2017 del Ministro della Coesione Territoriale, relative alla gestione e attuazione degli interventi di cui al suddetto Piano Operativo.

In particolare, è stato avviato il processo di definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO Ambiente che rappresenta il documento che descrive la struttura, le funzioni e le procedure poste in essere dall'Amministrazione titolare del Piano Operativo per la gestione finanziaria, la sorveglianza e il controllo delle attività di cui al predetto Piano. Ciò ha portato anche ad un confronto diretto con le altre Direzioni Generali del Ministero, titolari dei rispettivi sotto-piani, finalizzato alla predisposizione della manualistica prevista.

È stato dato avvio, a seguito anche del confronto con gli uffici preposti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al preliminare processo di censimento del Piano Operativo e al caricamento degli interventi nell'ambito della Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF istituita per le attività di monitoraggio e sorveglianza dell'avanzamento economico, finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati dal Piano.

Sono stati, inoltre, definiti i primi Accordi di Programma tra il MA/TM-DGSTA e le Regioni, destinatarie degli interventi, finalizzati a disciplinare i rapporti tra i suddetti Enti, nonché con ulteriori Amministrazioni interessate.

La Direzione Generale è stata altresì impegnata, anche attraverso il confronto e la condivisione con le Regioni interessate, alla definizione degli ulteriori interventi programmati nell'ambito dell'Addendum al

Piano Operativo Ambiente, approvato con Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017, che ha portato all'assegnazioni di risorse pari a 116,4 milioni di euro, a valere sulle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che integrano la dotazione già assegnata.

Inoltre la Direzione Generale è stata impegnata nel corso del 2017 nelle attività funzionali alla programmazione delle risorse di cui al art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha previsto l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un apposito fondo da ripartire, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea nei settori di spesa relativi, tra l'altro: alle infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; alla difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche.

Si evidenzia che il medesimo art. 1, comma 140, ha inoltre previsto che l'utilizzo del citato fondo deve essere disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato e che, con i medesimi decreti sono individuati gli interventi da finanziare e i relativi importi.

Al riguardo la Direzione ha definito i fabbisogni finanziari per gli interventi nei settori di competenza, successivamente recepiti nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, che ha stabilito il riparto del fondo di cui sopra, attribuendo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo complessivo di € 502.593.875,86, così ripartito per i diversi settori:

- risorse idriche: € 233.886.169;
- dissesto idrogeologico e bonifiche: € 268.707.706.

Rispetto al citato stanziamento complessivo, nel corso del 2017, si è provveduto alla sottoscrizione degli Atti di programmazione con le Regioni e le Amministrazioni locali interessate nei quali sono state disciplinate risorse per oltre 250 milioni di euro.

Parallelamente alle iniziative di programmazione sopra esposte, che abbracciano tutti i settori di competenza della Direzione Generale e che sono state condotte con il costante supporto e interlocuzione con le Divisioni, nel corso del 2017 sono state portate avanti le attività tecniche e amministrative precipue di questo Cento di Responsabilità, necessarie al perseguimento degli obiettivi strategici nei temi specifici delle risorse idriche, delle bonifiche e della difesa del suolo, come di seguito descritto.

Obiettivi strategici

In tema di risorse idriche – le cui attività rientrano nell'*obiettivo strategico 18.12.55 "Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica. garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato"* – nel corso del 2017 la Direzione Generale, è stata impegnata nelle seguenti attività.

In ambito comunitario, la Direzione Generale ha assicurato la partecipazione dell'Italia ai gruppi di lavoro e comitati previsti dalla Strategia Comune di Attuazione della Direttiva Quadro Acque, il coordinamento dell'attività degli esperti degli Istituti di Ricerca e delle Università che forniscono supporto al MATTM e l'interlocuzione con le Regioni e le Autorità di bacino per l'acquisizione dei contributi sui documenti comunitari nella fase di elaborazione. Le materie trattate hanno riguardato:

- WFD CIS Working Group A on Ecological Status (ECOSTAT);
- Group-ATG "Water reuse";
- Working group Groundwater;
- WG Chemicals;
- Comitato Nitrati;
- Direttiva 91/676/CEE (direttiva nitrati);
- GE 91/271/CEE;
- 9° esercizio di Reporting_Direttiva 91/271/CEE artt. 15 e 17;

- 10° esercizio di Reporting_Direttiva 91/271/CEE artt. 15 e 17;

In ambito nazionale la Direzione Generale ha svolto attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le Regioni e le Autorità di bacino distrettuali per l'attuazione in ambito nazionale delle Direttive 2000/60/CE, 91/676/CEE, 91/271/CEE, 98/83/CE, 2006/7/CE.

Al fine di recepire la normativa comunitaria e di adeguare in maniera sempre più puntuale la normativa nazionale alle prescrizioni delle Direttive comunitarie, è stato emanato un apposito Decreto Direttoriale 408/STA del 25/9/2017 recante l'istituzione del Gruppo di Lavoro tecnico scientifico per la definizione della metodologia per la valutazione dell'eutrofizzazione dei corpi idrici superficiali e del Tavolo di Lavoro per la relativa sperimentazione.

Per quanto attiene i Bacini imbriferi montani, la Direzione Generale è stata impegnata nelle attività che hanno portato all'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- il D.M. Ambiente n. 268 del 11.10.2017 sulla ripartizione dei proventi dei sovra-canoni, di cui alle leggi 959 del 27.12.1953 e 925 e ss.mm.ii del 22.12.1980, relativi alle derivazioni d'acqua a scopo di produzione di energia elettrica, aventi le opere di presa nel territorio dei Comuni appartenenti al suddetto Bacino Imbrifero Montano del Fiume Mesima;
- il Decreto Direttoriale STA 570 del 21/12/2017, riguardante la "Revisione della misura del sovracanone BIM" per il Biennio 01.01.2018 – 31.12.2019, -. Leggi 959 del 27.12.1953 e 925 art.3 del 22.12.1980.

Nel corso del 2017 sono proseguite inoltre le attività funzionali all'attuazione del Decreto legislativo 116/2008 (direttiva 2006/7/CE), inerente la gestione della qualità delle acque di balneazione, e del Decreto legislativo 31/2001 (direttiva 98/83/CE), inerente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nell'ambito della gestione del fenomeno di inquinamento da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle acque sotterranee e superficiali della Regione Veneto, è stata espletata la funzione di coordinamento del Gruppo di lavoro tecnico degli esperti CNR-IRSA, ISS e ISPRA, integrato con i referenti delle Autorità di bacino distrettuale, delle Regioni e delle ARPA, che si sono tenuti in gennaio 2017, il 5 e il 25 maggio 2017, per individuare gli strumenti più idonei sul piano tecnico e normativo per la soluzione della problematica ambientale.

Particolare attenzione è stata riservata nella verifica costante dello stato di attuazione del Servizio Idrico integrato (SII), in merito al processo di riordino previsto dal decreto legge 11 settembre 2014, n. 133 (c.d. Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

Nel 2017 è proseguita l'attuazione del Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica a supporto delle Regioni del Mezzogiorno impegnate nella realizzazione degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera CIPE n. 79/2012, nel settore del servizio idrico integrato.

Per quanto attiene le Condizionalità ex ante sulle risorse idriche all'Accordo di partenariato 2014 - 2020, la Direzione ha svolto funzioni di raccordo con tutte le Autorità di Distretto e le Regioni per rendere compiuta e coerente l'informazione poi restituita alla Commissione europea che ha consentito di soddisfare la condizionalità ex ante "Risorse idriche".

Relativamente al Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, (PSRN), la Direzione ha fornito supporto al MIPAAF per la predisposizione del Piano suddetto, partecipando a numerosi incontri e favorendo l'interlocazione tra il MIPAAF e le Autorità di Distretto al fine di rendere coerenti le misure previste e finanziabili dal PSRN Nazionale con le finalità e gli obiettivi dei piani di gestione delle acque, come richiesto dalla Direttiva 2000/60/CE e ribadito in più occasioni dalla Commissione Europea.

Al fine di superare la situazione di Precontenzioso comunitario, la Direzione Generale ha assicurato l'attività di coordinamento in merito ai seguenti Eu pilot:

- EU Pilot 7304/15/ENVI.
- EU Pilot 6011/ENVI/
- EU Pilot 6758 ENVI
- Eu Pilot 6800/14/ENVI

In particolare per i due EU Pilot 7304/15/ENVI ed EU Pilot 6011/ENVI, si stanno portando avanti le attività previste nel "Piano di rientro" definito nel giugno 2016 e concordato con la Commissione Europea (c.d. ACTION PLAN), volto a garantire il progressivo e più rapido adeguamento dei Piani di gestione agli obiettivi e ai contenuti della direttiva 2000/60/CE su alcune tematiche. Tra le attività più significative si segnalano i

decreti direttoriali DG/STA n. 29/2017 e DG/STA n. 30/2017 relativi alle valutazioni ambientali ex ante per le concessioni di derivazione d'acqua e per la definizione del deflusso ecologico.

Per il contenzioso comunitario relativo alla direttiva acque reflue urbane è proseguita l'attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni coinvolte, e sono stati predisposti, sulla base dei dati acquisiti presso le Amministrazioni locali o Strutture Commissariali, dettagliati e circostanziati rapporti da trasmettere alla Commissione europea, con particolare riferimento agli interventi e alle tempistiche previste per la risoluzione delle criticità.

Tali attività hanno riguardato, in particolare, le seguenti procedure:

- Procedura d'infrazione 2014/2059;
- Procedura d'infrazione 2009/2034 – Causa C 85/13;
- Procedura d'infrazione 2004/2034 – Causa C 251/17;
- Nuova procedura d'infrazione "GAP".

In ambito internazionale è stata altresì assicurata la rappresentanza del Ministero dell'Ambiente ai lavori della Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque italo-svizzere dall'inquinamento (CIPAIS), anche in considerazione dell'assunzione del ruolo di capo-delegazione italiana da parte del Direttore Generale della DG STA, nonché ai lavori della Commissione Italo-Svizzera per l'utilizzo della forza idrica del fiume Spoel.

In tema di bonifiche - le cui attività rientrano nell'*obiettivo strategico 18.12.61 "politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali"* – nel corso del 2017 la Direzione Generale è stata impegnata nelle seguenti attività.

Le attività condotte nel 2017 hanno consentito di conseguire risultati apprezzabili in termini di accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza e di impulso al concreto avvio degli interventi di bonifica.

In totale al 31.12.2017 sono stati emanati 546 decreti di approvazione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica. Sono stati restituiti alla completa fruibilità quasi 6500 ettari di territorio. Nel 2017 sono stati approvati progetti per oltre 250 Milioni di Euro. Rispetto al 31.12.2016 sono stati incrementati del 16,6% i progetti di messa in sicurezza operativa e di bonifica approvati rispetto al 2016.

Notevoli risultati sono stati raggiunti anche mediante l'utilizzo dello strumento della nuova conferenza di servizi di cui all'art. 14bis della L. 241/90 e successive modificazioni, in modalità semplificata e asincrona, per l'assunzione delle determinazioni conclusive. Al 31.12.2017, il 93% del totale delle conferenze di servizi decisorie avviate in modalità semplificata ed asincrona sono state portate a conclusione. Nella fase istruttoria si è ritenuto necessario mantenere una proficua interlocuzione con gli operatori in modo da garantire il contraddittorio e comprendere le ragioni tecniche di eventuali rallentamenti dei procedimenti. I procedimenti sono stati conclusi entro il termine massimo di 90 giorni previsto per legge e sono stati applicati termini ridotti (30 o 45 giorni) per l'approvazione di progetti non complessi (piani di caratterizzazione).

Per quanto riguarda l'azione di risarcimento del danno ambientale per le aree SIN, nonostante gli sforzi profusi e la intensa attività di approfondimento tecnico e giuridico si registrano ancora difficoltà dovute al mancato o discontinuo supporto tecnico da parte di ISPRA.

Le informazioni e i dati aggiornati sui procedimenti di competenza sono stati pubblicati sul sito www.bonifiche.minambiente.it e periodicamente aggiornati. Gli interventi messi in campo in tema di trasparenza hanno consentito anche di diminuire in modo sensibile il contenzioso e gli atti ispettivi sui procedimenti di competenza.

Nel corso del 2017 è stata inoltre completata l'attività tecnica di predisposizione dello schema di decreto per la modifica degli allegati tecnici alla parte IV, Titolo V del Dlgs 152/06.

Sotto il profilo della programmazione economico-finanziaria in tema di bonifiche, sono proseguite le attività, avviate nel 2016, per l'attribuzione del credito d'imposta per interventi di bonifica da amianto in siti produttivi ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - c.d. collegato ambientale, che ha condotto all'approvazione della graduatoria dei beneficiari con Decreto Direttoriale n. 389 del 6 settembre 2017 e che si concluderà nel 2018 a chiusura della procedura di riesame delle domande non ammesse in prima istanza.

La Direzione ha proseguito poi l'attività di raccordo, sotto il profilo economico-finanziario, con la Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, ed il Commissario straordinario incaricato per gli interventi di adeguamento di delle discariche abusive in procedura d'infrazione comunitaria n. 2003/2077.

In tema di difesa del suolo – le cui attività rientrano nell'*obiettivo strategico 18.12.57 "Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico"* – nel corso del 2017 la Direzione Generale è stata impegnata nelle seguenti attività.

Con riferimento al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, sono state svolte, in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina il funzionamento del fondo, le articolate attività istruttorie necessarie alla selezione degli interventi da finanziare. Nel corso del 2017 sono stati emessi n. 8 decreti che assegnano le risorse per le attività progettuali a 149 interventi, con un stanziamento complessivo pari a quasi 40 milioni di Euro.

La Direzione ha inoltre dato seguito agli impegni assunti dal Governo nel 2016 con la sottoscrizione dei Patti territoriali per il Sud, con otto Regioni (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna). L'attività istruttoria condotta nel corso del 2017 sugli interventi di difesa del suolo proposti dalle 8 Regioni interessate, risulta in fase avanzata di definizione per le regioni Abruzzo, Campania e Puglia, mentre è stata avviata per quanto riguarda le regioni Calabria e Sicilia.

Nel corso del 2017 è proseguita la generale attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati. A tal fine il Ministero si avvale del supporto tecnico e operativo dell'ISPRA che cura la raccolta e l'inserimento delle informazioni nel sistema ReNDiS.

Essa riguarda gli interventi inseriti negli Accordi di programma 2010 e successivi rispettivi Atti integrativi, nelle delibere CIPE n. 6/2012 e 8/2012 e negli Accordi di programma 2015 relativi alle Città metropolitane.

In particolare, per gli interventi attivati con delibera CIPE n. 6/2012 e con gli Accordi di Programma 2015, l'attività prevede il controllo bimestrale della spesa da parte della Direzione, effettuata nel periodo di riferimento per ciascun intervento, attraverso l'inserimento e validazione da parte delle Regioni dei dati nel sistema trasmittente del MISE denominato SGP (Sistema Gestione Progetti). I dati vengono, quindi, verificati dal Ministero e "consolidati" bimestralmente ai fini dei successivi adempimenti nella Banca Dati Unitaria del MFF.

Tali attività sono orientate ad assicurare l'efficienza della spesa anche attraverso la rimodulazione, l'aggiornamento, la revoca e relativa rifinalizzazione delle risorse. Al riguardo, nel corso del 2017 sono state espletate tutte le complesse attività istruttorie tecnico-amministrative, concretizzate con la definizione, in sede di Comitati di indirizzo e controllo, di Atti integrativi agli Accordi 2010, dei quali n. 5 già sottoscritti e n. 6 in corso di perfezionamento.

Si segnala che il monitoraggio è stato svolto anche con riferimento agli interventi finanziati nel periodo 1999-2008 non ancora ultimati e alle richieste di utilizzo delle economie finali.

Con riferimento alla Direttiva alluvioni 2007/60/CE e, più in generale alle attività inerenti i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), nel 2017 è stato istituito presso la Direzione Generale un Gruppo di Lavoro (GdL) per accompagnare le Autorità di Distretto nel secondo ciclo di pianificazione. Il GdL ha operato in stretto contatto con tutte le Autorità distrettuali attraverso una ricognizione delle attività in essere per verificare le procedure seguite per l'individuazione delle aree a potenziale rischio significativo di inondazione nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (APsFR – Areas of Potentially Significant Flood Risk), secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della Direttiva.

Inoltre, si sta procedendo con l'omogeneizzazione tra i diversi Piani di gestione del rischio di alluvioni ed è in corso, con il supporto dell'ISPRA, un'attività preliminare di implementazione del software per il monitoraggio delle misure di Piano, per la cui efficace realizzazione occorrerà comunque procedere su un percorso di condivisione con la nuova *governance* delle Autorità di Distretto.

Per quanto riguarda le attività volte alla demolizione degli immobili abusivi realizzati in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, la Direzione ha monitorato lo stato di avanzamento delle richieste trasmesse dai soggetti proponenti attraverso la piattaforma informatica ReNDiS dell'ISPRA per la presentazione on-line delle richieste di concessione e della documentazione prevista.

Alla fine del 2017 risultavano inserite nella piattaforma ReNDiS complessivamente n. 18 richieste di concessione, delle quali soltanto n. 6 risultavano validate in base alla procedura.

Obiettivi strutturali

Per quanto riguarda gli obiettivi strutturali assegnati alla Direzione Generale (obiettivi 37 e 59), si rappresenta che gli stessi sono strettamente connessi ai temi delle risorse idriche (obiettivo strategico 55) e

della difesa del suolo (obiettivo strategico 57) e, data la forte valenza trasversale rispetto alle tematiche di competenza della Direzione, nell'ambito di tali obiettivi sono state portate avanti attività sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale, attraverso risorse dell'Ufficio del Direttore nonché del supporto tecnico-specialistico di Sogesid S.p.A.

In particolare, si rappresenta che, nell'ambito dell'**obiettivo strutturale 37 - Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale**, la Direzione Generale ha assicurato l'attuazione degli adempimenti derivanti dal D.lgs. 27 gennaio 2010, con cui è stata recepita in Italia la Direttiva Europea INSPIRE 2007/2/CE del 14 marzo 2007, con l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura comunitaria di dati territoriali a supporto di politiche europee aventi impatto diretto o indiretto sulle tematiche ambientali degli Stati membri. In proposito si ricorda che il MATTM - DGSTA è autorità competente per l'attuazione della direttiva in Italia e rappresenta il punto di contatto nazionale (NCP) per INSPIRE. Inoltre è stato fornito il necessario supporto per l'avvio della Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale (CNITA), presieduta dal MATTM. Dato il profilo altamente tecnico dell'obiettivo, particolare rilievo assumono le ordinarie attività di gestione infrastrutturale (hardware, software e reti) del Centro Elaborazione Dati a servizio del Geoportale Nazionale e del Piano Straordinario di Telerilevamento.

Con riferimento all'**obiettivo strutturale 59 - Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale**, la Direzione Generale nel corso del 2017 ha portato avanti l'attuazione della riforma distrettuale avviata con la legge n. 221/2015 e con il decreto ministeriale n. 294 del 25.10.2016. Dato che il decreto ministeriale è in vigore il 17 febbraio 2017, il Ministero ha esercitato il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento sulle Autorità attraverso l'emanazione di specifiche note circolari e di atti che hanno accompagnato l'uscita del decreto. In particolare sono stati definiti specifici indirizzi per lo svolgimento medio tempore (nelle more dell'emanazione del d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006) delle attività tecniche e pianificatorie da parte delle Autorità di bacino ex lege 183/1989 e sono stati predisposti schemi-tipo di atti, inviati a tutte le Autorità di bacino e alle regioni, per indirizzare le attività di ricognizione facenti capo ai Segretari Generali.

Tali attività hanno consentito alla Direzione Generale di convocare a maggio 2017 (23 maggio 2017) le prime Conferenze Istituzionali Permanenti (in seguito CIP) delle cinque Autorità di bacino distrettuale per la determinazione degli statuti delle Autorità, secondo uno schema-tipo messo a punto dalla Direzione Generale con la condivisione di tutte le Regioni, e la presa d'atto delle risultanze delle attività di ricognizione svolte dai Segretari Generali in carica e la determinazione delle dotazioni organiche provvisorie dei nuovi enti.

Contestualmente è stata seguita sul piano amministrativo la procedura per la nomina dei nuovi Segretari Generali delle cinque Autorità di bacino distrettuali, avvenuta con d.p.c.m. 16 luglio 2017, ed è stata avviata l'interlocuzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Ministero dell'Economia e Finanze per l'approvazione, ai sensi dell'art. 63 comma 6 del d.lgs. 152/2006, degli Statuti delle Autorità e per la predisposizione dei d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del 152. A dicembre 2017 si è svolta la seconda riunione delle CIP in cui sono stati approvate importanti direttive tecniche e, sulla base del ruolo di controllo e vigilanza esercitato dalla Direzione Generale, sono stati approvati per tre Autorità di bacino (Po, Appennino Settentrionale e Alpi Orientali) i relativi Piani annuali delle assunzioni.

Risultati complessivi (trasversali)

Attività di programmazione dei Fondi Strutturali europei

La Direzione Generale ha assicurato il previsto supporto alla Direzione Generale SVI in merito al progetto "Pon Governance e capacità istituzionale 2014 - 2020, progetti Creiamo PA e Mettiamoci in Riga". In particolare, si è provveduto a fornire supporto istruttorio alla competente Direzione Generale per la definizione del progetto ed attuare le procedure propedeutiche alla selezione dei profili professionali per costituire il gruppo di supporto alle attività del progetto; si è dato avvio alle attività progetto CreiamoPA - Linea di Intervento I.6-WPI, con la Conferenza Nazionale "Il futuro della gestione della risorsa idrica: tutela e sostenibilità" tenutasi presso questo Ministero il 29 novembre 2017; sono state programmate le attività per l'anno 2018.

Attività per la definizione del Piano operativo Ambiente

Per quanto riguarda il Piano operativo Ambiente, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - FSC 2014-2020, si evidenzia come tale strumento abbia un rilievo di primaria importanza per la Direzione Generale, dato il peso del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", afferente interventi nei settori di competenza della medesima. Ciò premesso, si rimanda a quanto rappresentato all'inizio della presente relazione.

Attività in tema di trasparenza dell'azione amministrativa

Con riferimento al tema della Trasparenza della Pubblica Amministrazione, fissati dal D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97, la Direzione ha adempiuto agli obblighi previsti ai sensi di legge, provvedendo alla pubblicazione nelle apposite sezioni dell'area "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, dei dati e delle informazioni, nei tempi e nelle forme prescritti dalle norme suddette (cadenza semestrale ovvero pubblicazione tempestiva).

In particolare si è provveduto:

- alla pubblicazione semestrale dell'elenco dei provvedimenti adottati dai Dirigenti e dagli Organi di indirizzo politico sulla base di proposte provenienti dalla Direzione Generale o rimessi all'attuazione della stessa Struttura per competenza.
- all'aggiornamento tempestivo della sotto-sezione relativa ai "Bandi di gara e contratti", ivi compresa la comunicazione del prospetto finale per l'intero anno 2017 agli Uffici del Segretariato Generale;
- alla pubblicazione di documentazione specifica nelle sotto-sezioni "Pianificazione e governo del territorio" e "Controlli e rilievi sull'Amministrazione > Rilievi Corte dei Conti";
- alla pubblicazione dei dati afferenti le sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- al monitoraggio, ai fini della tempestiva pubblicazione, dell'attribuzione di incarichi di consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

Inoltre la Direzione Generale ha assicurato il proprio contributo al Segretariato Generale per l'aggiornamento del Piano Anticorruzione e Trasparenza 2017-2019, approvato con D.M. n. 86 del 5 aprile 2017, verificando la decadenza di alcuni processi mappati ritenuti a rischio, mentre successivamente, ai fini della definizione del nuovo Piano per il triennio 2018-2020, si è proceduto razionalizzazione dei processi considerati a potenziale rischio, attraverso l'eliminazione dei processi ritenuti non più attuali e l'individuazione di ulteriori in corso.

Gestione finanziaria

Per quanto concerne le risorse appostate in Tabella 9 dello Stato di previsione della spesa del MATTM per l'esercizio 2017 ed in particolare per la Missione 18, Programma 12, Azione 3 "Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico e rappresentazione del territorio", UdV 1.5, a fronte di uno stanziamento complessivo di € 135.382.400,00, distribuito sui vari capitoli di spesa per interventi, sono stati impegnati globalmente € 41.793.767,00 entro l'esercizio di riferimento. Conseguentemente si è provveduto alla conservazione delle restanti risorse finanziarie, pari ad € 93.588.633,00, ritenute necessarie alla definizione di impegni da assumere entro l'Esercizio 2018 a fronte della conclusione dei processi di concertazione con Regioni ed Enti locali interessati, ed alla conseguente sottoscrizione degli strumenti di programmazione negoziata necessari alla individuazione e disciplina degli interventi inerenti la protezione e la difesa del suolo.

Per quanto concerne le risorse previste in Tabella 9 dello Stato di previsione della spesa del MATTM per l'esercizio 2017 ed in particolare per la Missione 18, Programma 12, Azione 4 "Bonifica dei siti inquinati e riparazione del danno ambientale, recupero e valorizzazione delle aree industriali dismesse", UdV 1.5, a fronte di uno stanziamento complessivo di € 129.535.217,00, distribuito sui vari capitoli di spesa per

interventi, è stata impegnata globalmente la somma di € 111.066.389,13 entro l'esercizio di riferimento. Parimenti si è provveduto alla conservazione delle restanti risorse finanziarie non impegnate entro l'anno, pari ad € 18.468.827,87, in quanto trattasi di risorse per lo più stanziate nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2017, a valere sul capitolo n. 7509, nel quale sono riassegnate, con Decreto del Ministero del Tesoro (DMT), le somme introitate dallo Stato a titolo di risarcimento del danno ambientale; nonché di somme stanziate sul capitolo n. 7515 PG 2, nel quale sono appostate risorse da destinare ad interventi di bonifica e messa in sicurezza di siti di interesse nazionale per provvedere al corretto adempimento di obblighi europei. La conservazione di queste ultime risorse si è resa necessaria in quanto gli interventi di bonifica interessati da contenzioso comunitario ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale sono risultati già tutti finanziati nel corso del 2017 o, comunque, ne è stata disposta la relativa copertura con altre fonti di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018, si provvederà ad impegnare le risorse presenti nei suddetti capitoli per interventi di bonifica nei SIN.

Per quanto concerne le risorse appostate in Tabella 9 dello Stato di previsione della spesa del MATTM per l'esercizio 2017 ed in particolare per la Missione 18, Programma 12, Azione 2 "Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela qualitativa-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato", UdV 1.5, a fronte di uno stanziamento complessivo, distribuito sui vari capitoli di intervento, per complessivi € 46.497.209,00 sono stati impegnati globalmente € 34.216.145,68 entro l'esercizio di riferimento. Parimenti si è provveduto alla conservazione delle restanti risorse finanziarie, pari ad € 11.478.217,00, in quanto trattasi di risorse iscritte sul pertinente capitolo di bilancio n. 7648 – PG 2 (finanziato ai sensi dell'art. 1, comma 140 della L. 232/2016 e ripartito con DPCM del 21/07/2017) solo in data 23/10/2017 ed il cui utilizzo è subordinato alla sottoscrizione di specifici Atti di programmazione negoziata con altre Amministrazioni.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018, si provvederà ad impegnare le risorse presenti nel suddetto capitolo per interventi infrastrutturali relativi anche alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione.

Per quanto concerne le risorse appostate in Tabella 9 dello Stato di previsione della spesa del MATTM per l'esercizio 2017 ed in particolare per la Missione 18, Programma 12, Azione 5 "Finanziamenti alle Autorità di bacino", UdV 1.5, si rappresenta che lo stanziamento complessivo, distribuito sui vari capitoli per spese di funzionamento, pari a complessivi € 17.807.270,56, è stato interamente impegnato e trasferito nell'esercizio finanziario di riferimento, allo scopo di garantire il funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale, come specificato al pertinente Obiettivo strutturale n. 59.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla relazione della DGSTA per il referto della Corte dei Conti al Parlamento, sul rendiconto 2017.

Attuazione della Direttiva di secondo livello

Con Decreto Direttoriale n. 280 del 17 maggio 2017 è stata emanata la Direttiva di II livello per l'anno 2017 della DGSTA, con la quale, al fine del perseguimento degli obiettivi strategici e/o strutturali attribuiti alla Direzione dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa per l'anno 2017, ai Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale sono stati assegnati, in particolare:

- gli obiettivi di operativi per l'anno 2017 (cfr. Tabella A, recante Assegnazione alle divisioni degli obiettivi operativi 2017);
- le risorse umane in carico alla Direzione Generale (cfr. Allegato B – parte prima, recante Assegnazioni alle Divisioni delle risorse umane);
- le risorse finanziarie, con delega alla gestione dei rispettivi capitoli di bilancio (cfr., Allegato B – parte seconda, recante Assegnazioni alle Divisioni delle risorse finanziarie per competenza, cassa e residui).

Risorse umane:

Le risorse umane assegnate alla Direzione Generale, al momento dell'emanazione della Direttiva di II livello, risultavano quantificate in n. 57 unità di personale, delle quali n. 19 appartenenti alla II Area e n. 38 appartenenti alla III Area, oltre a n. 4 Dirigenti di II fascia. Rispetto alle suddette risorse, distribuite tra le Divisioni nell'ambito della Direttiva di II livello, nel corso dell'anno si sono verificati n. 3 defezioni dovute a n. 1 caso di quiescenza, n. 1 trasferimento ad altro CDR del Ministero e a n. 1 distacco presso struttura commissariale di Governo. Per quanto riguarda i Dirigenti, si segnala che a partire dal 1 dicembre 2017, è cessato anticipatamente il contratto tra questa Direzione Generale e la Dirigente della Divisione I, per trasferimento della stessa ad altro CDR del Dicastero. Si rileva che tale trasferimento, di cui è stata data opportuna segnalazione nella relazione della Divisione I, non ha determinato conseguenze nella realizzazione degli obiettivi operativi attribuiti alla stessa Divisione.

Tenuto conto di quanto esposto, la situazione al 31/12/2017 del personale assegnato alla Direzione vedeva la presenza di n. 54 unità, oltre a n. 3 Dirigenti.

In aggiunta al personale di ruolo indicato, la Direzione Generale si è avvalsa del supporto specialistico da parte di personale della Sogesid S.p.A., per lo più dipendente della Società o, in misura marginale a P/IVA, nel numero di circa 81 unità, variate nel corso dell'anno a seguito di dimissioni, trasferimenti in sede, sostituzioni nel Gruppo di lavoro assegnato alla Direzione Generale, nell'ambito di apposite convenzioni di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale.

Tanto nell'espletamento delle attività ordinarie quanto, soprattutto, nel perseguimento degli obiettivi strategici e strutturali attribuiti alla Direzione Generale per il 2017, le modalità di gestione del personale hanno privilegiato il coinvolgimento diretto del personale di ruolo e delle risorse esterne da parte della Direzione, nel rispetto dei ruoli gerarchici e funzionali all'interno dell'amministrazione e tenuto comunque conto del sostanziale apporto – evidente anche nel rapporto numerico tra risorse interne/esterne – fornito dall'assistenza tecnica.

Nella gestione operativa delle attività di maggiore complessità e strategicità ai fini del conseguimento degli obiettivi della Direzione, oltre al necessario coordinamento con i Dirigenti responsabili per settore, espletato attraverso la verifica ed il confronto continuo con gli stessi, è stato assicurato un flusso informativo diretto e periodico con il personale impiegato nell'attuazione delle attività, attraverso riunioni, relazioni, appunti, che hanno consentito alla Direzione di disporre di puntuali informazioni sullo stato dell'arte e di analisi partecipate delle opzioni percorribili, al fine di garantire una più efficace comunicazione e una maggior chiarezza nella definizione e rappresentazione dei risultati attesi e delle modalità per conseguirli.

Tale impostazione gestionale è stata seguita nel perseguimento degli obiettivi sia in tema di risorse idriche (ob. strat. n. 55) e di difesa del suolo (ob. strat. n. 57) – rispetto ai quali è stata instaurata una stretta correlazione funzionale ed operativa con le attività di riforma della *governance* distrettuale, incentrata sulle Autorità di Distretto (ob. strut. n. 59) - quanto nel settore delle bonifiche (ob. strat. n. 61), rispetto al quale sussiste comunque la diretta responsabilità del Dirigente della Divisione competente nei procedimenti istruttori che l'art. 252 del D.Lgs 152/2006 pone in capo al Dicastero, nonché nella gestione amministrativo-contabile del bilancio del CDR 8 (affidente l'ob. strut. n. 108), rispetto al quale vi è stata una più diffusa delega al Dirigente della Divisione I nella gestione delle attività ordinarie e correnti.

Risorse finanziarie:

Con Direttiva di II livello, si è provveduto ad attribuire al Dirigente di seconda fascia responsabile della Divisione I, la delega dei poteri di spesa riferiti alle risorse finanziarie relative ad alcuni capitoli di bilancio espressamente individuati nell'allegato "B", parte seconda, della medesima Direttiva, per lo più attinenti a trasferimenti a favore di Enti locali per il rimborso di mutui accesi dagli stessi per interventi in materia di bonifiche e risorse idriche. Inoltre sono stati attribuiti alla Divisione I poteri di spesa inerenti il funzionamento ordinario della Direzione Generale (missioni, acquisti di materiali di facile consumo, cancelleria).

Relativamente ai capitoli di bilancio la cui gestione è stata mantenuta in capo al Direttore Generale, la medesima Direttiva, all'art. 2, comma 4, ha attribuito alle singole Divisioni competenti per materia la necessaria attività istruttoria che legittima la spesa, mentre alla Divisione I compete la predisposizione dei documenti afferenti al bilancio.

Per la gestione finanziaria del CDR 8 si rimanda a quanto sopra esposto nel paragrafo dedicato ed altresì alla relazione della DGSTA per il referto della Corte dei Conti al Parlamento, sul rendiconto 2017.

Obiettivi di risultato:

Con la Direttiva di II livello della Direzione Generale SIA, si è provveduto all'individuazione ed assegnazione alle Divisioni, *ratione materiae*, degli obiettivi operativi discendenti dagli obiettivi strategici attribuiti alla Direzione medesima con Note Integrative 2017-2019.

Diversamente, per quanto riguarda gli obiettivi strutturali n. 37 - concernente il "Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale", e n. 59 - relativo al "Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di Bacino/Autorità di Distretto", la Direttiva di II livello indica espressamente che essi sono stati mantenuti sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale e, pertanto, non sono stati declinati in specifici obiettivi operativi.

In generale, rispetto al livello di conseguimento degli obiettivi operativi, si registra un risultato adeguato alle aspettative. Le Divisioni hanno espletato le attività necessarie al pieno conseguimento degli obiettivi operativi ad esse assegnati con Direttiva di II livello, rispettando i target previsti per gli indicatori individuati in fase di programmazione. Come risulta dalle relative Relazioni di Divisione, in alcuni casi è stata esposta la necessità di ridefinire meglio alcuni indicatori al fine di rendere gli stessi meglio rappresentativi delle attività effettivamente funzionali agli obiettivi.

Si segnala che, la Direttiva di II livello per il 2017 ha attribuito ad ogni Divisione uno specifico obiettivo operativo afferente il supporto nell'avvio ed attuazione del Piano Operativo Ambiente - il cui rilievo ed il cui peso specifico nella programmazione economico-finanziaria di questa Direzione è stato ampiamente illustrato in precedenza - rispetto al quale ogni Divisione ha fornito il proprio contributo richiesto, sebbene talvolta gli indicatori originariamente definiti per la misurazione delle attività si sono rivelati non applicabili in ragione di cause esterne (problematiche tecniche di collegamento tra protocolli informatici delle banche dati a livello ministeriale).

Rispetto ad obiettivi riferiti all'emanazione di specifici atti regolamentari, di indirizzo e coordinamento, nell'attribuzione di finanziamenti per interventi di settore previsti dalla normativa nazionale o comunitaria, o nella definizione di piani o programmi di intervento, il risultato è stato conseguito con l'espletamento di tutte le attività necessarie al previsto concerto/nulla osta di competenza della Direzione, tenuto conto che l'emanazione degli atti in questione dipende da altre Amministrazioni. La Direzione Generale ha inoltre proseguito il lavoro avviato nel 2016 al fine di attuare il riassetto degli Enti di governo del territorio ed assolto alle funzioni concernenti l'attuazione di piani e programmi di intervento (nei settori delle acque, delle bonifiche e della difesa del suolo), che vedono spesso la corresponsabilità di più Amministrazioni Pubbliche, fermo restando il ruolo di impulso, coordinamento e monitoraggio rispetto ad interventi la cui attuazione è demandata a Regioni ed Enti locali o Commissari di Governo, e che non si concluderanno nel breve termine.

Rispetto alla programmazione economico-finanziaria degli stanziamenti attribuiti nel 2017 al CDR 8 e destinati a spese per interventi, come illustrato in precedenza, non è stato possibile provvedere nel corso dell'esercizio finanziario all'impegno integrale di tutte le risorse in questione. Ciò per motivi diversificati riconducibili: all'iscrizione in bilancio delle risorse avvenuta solo a fine anno; alla necessità di completamento delle attività istruttorie, di concertazione e condivisione con Regioni ed Enti locali rispetto alle effettive priorità ed urgenze di intervento, in coerenza con la pianificazione esistente; all'esigenza di pervenire alla definizione congiunta ed al perfezionamento di strumenti di programmazione negoziata con altre Amministrazioni. Rispetto a tali attività le Divisioni competenti, hanno garantito il previsto supporto alla Direzione nell'esercizio delle funzioni propulsive e di coordinamento, partendo dal monitoraggio dello stato di avanzamento e nell'attività istruttoria degli interventi.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Missione	018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente *
Programma	018.012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
CDR	0008 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Di seguito si riporta l'indicazione dello stato di realizzazione di ciascun obiettivo, attraverso l'aggiornamento delle schede di monitoraggio, corredate dai relativi commenti.

Obiettivo	37 - Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale				
Descrizione	Predisposizione delle azioni di carattere conoscitivo finalizzato ad assicurare la tutela del suolo ed il risanamento idrogeologico del territorio, attraverso l'utilizzo dei dati telerilevati. Partecipazione al progetto per l'informazione territoriale nell'Unione europea (INSPIRE).				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanzamenti in corso d'anno	No	Motivazione Stanzamenti in corso d'anno			
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo n			2017	2018	2019
Codice e descrizione	6 - n. richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici/privati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Quantitativa		
Metodo di calcolo	n. richieste pervenute		283	100	100
Codice e descrizione	7 - accessi al geoportale	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	n. di accessi		
Metodo di calcolo	Conteggio degli accessi alla consultazione delle banche dati da parte degli utenti		215.202	170.000	170.000
Codice e descrizione	8 - banche dati cartografiche di enti pubblici per comunicazioni alla comunità Europea	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	n. di strati cartografici costituenti le banche dati		15.000	13.000	13.000

Al fine di garantire l'attuazione degli adempimenti derivanti dal D.lgs. 27 gennaio 2010, di recepimento della Direttiva Europea INSPIRE 2007/2/CE del 14 marzo 2007, la Direzione, con il supporto tecnico-specialistico della Sogesid S.p.A., ha svolto delle attività prettamente tecniche quali:

- l'adeguamento dei metadati agli standard italiani previsti dal DM novembre 2011 e popolamento del RNDT;
- in qualità di National Contact Point per INSPIRE si è provveduto all'analisi di tutta la documentazione prodotta dal Maintenance and Implementation Group Policy (MIG-P) di INSPIRE;
- coordinamento tra MATTM, ISPRA e AgID (realizzatore del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali) in qualità di enti coinvolti nella realizzazione dell'Infrastruttura Nazionale per l'Informazione Territoriale e Ambientale (INITMA);
- in attuazione di quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2016, con cui sono state emanate le modalità di funzionamento della Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale (CNITA), presieduta dal MATTM, è stata espletata l'attività necessaria alla costituzione ed avvio della stessa Consulta, dalle gestione delle richieste di adesione alla revisione del regolamento interno della Consulta, fino all'istituzione della segreteria tecnica della CNITA con la predisposizione degli strumenti per la sua operatività (PEC, PEI etc.);

Di particolare importanza le attività funzionali al mantenimento e alla conduzione del Centro Elaborazione Dati, che hanno comportato la gestione infrastrutturale (hardware, software e reti) del Geoportale Nazionale e del Piano Straordinario di Telerilevamento e assistenza operativa sui server del Geoportale Nazionale,

l'analisi tecnica dell'architettura di rete relativa al servizio di connettività Internet tra il CED sito presso il MATTM e il web, e al servizio di connettività dati punto-punto tra il MATTM e il comando carabinieri Tutela per l'Ambiente (CCTA)

E' stata curata la pubblicazione sul Geoportale Nazionale di numerosi dati ambientali quali, a titolo esemplificativo, relativi al Progetto Coste, in tema di SIC e ZPS, forniti dalla DG Protezione Natura, in materia di incendi boschivi.

La Direzione ha inoltre portato avanti Progetti speciali connessi allo sviluppo del Geoportale Nazionale (GN), quali il progetto pilota "Geoportale in Comune" relativo al censimento, catalogazione e condivisione dei dati territoriali per l'interoperabilità tra le PA locali e il GN nell'area metropolitana di Venezia.

Sono state gestite le richieste dei dati territoriali Lidar (Laser Imaging Detection and Ranging) e interferometrici (ERS, ENVISAT, COSMO SkyMed) acquisiti nell'ambito del Piano Straordinario per il Telerilevamento (PST), che arrivano da istituzioni italiane ed europee, comunità scientifica italiana ed estera (università ed Enti di ricerca), Enti locali, professionisti e privati cittadini.

Indicatore n. 6 – "n. richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici/privati":

Le richieste dati evase da Gennaio 2017 a Dicembre 2017 sono 283.

Indicatore n. 7 – "accessi al geoportale":

Il numero è relativo ai soli accessi al Geoportale Nazionale, mentre gli accessi relativi alle chiamate ai servizi GIS (WMS, WFS...) sono pari a 816.000. N.B. Il dato è relativo al periodo 20 Aprile 2017 - 31 Dicembre 2017 da quando è attivo un nuovo applicativo che gestisce le statistiche di accesso.

Indicatore n. 8 – "banche dati cartografiche di enti pubblici per comunicazioni alla comunità Europea":

Il monitoraggio verso l'Europa avviene attraverso i metadati caricati nel Repertorio Nazionale Dati Territoriali quale catalogo e registro ufficiale per i dati territoriali nazionali, gestito dalla Agenzia per l'Italia Digitale.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: In considerazione di quanto esposto si ritiene che l'obiettivo - avente natura strutturale e non strategica - sia stato compiutamente raggiunto attraverso l'espletamento di attività e servizi che hanno assicurato il mantenimento dell'infrastruttura tecnologica, la fruizione dei dati da parte degli utenti e lo sviluppo del servizio in coerenza con gli adempimenti nazionali e comunitari.

Obiettivo	55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.				
Descrizione	Promozione del piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, attuazione ed adeguamento dei piani di depurazione, gestione integrata del ciclo delle acque, riduzione degli sprechi. Sviluppo di una Carta nazionale dei servizi idrici. Azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di risorse idriche. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia di acque e coordinamento e supporto verso le Regioni ed Autorità di distretto. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di acque.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Centrali		
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno			
Stanziamanti in competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2017	2018	2019
			24.628.083	18.643.516	18.564.410
Codice e descrizione	3 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	conteggio di Accordi, atti integrativi e/o rimodulazioni di Accordi stipulati, nonché dei monitoraggi effettuati		151	160	160
Codice e descrizione	7 - Supervisione e monitoraggio delle attività di competenza regionale e locale tese a ridurre il numero di agglomerati in contenzioso	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	n. di relazioni di riscontro predisposte in rapporto a n. di istruttorie avviate		100%	100%	100%
Codice e descrizione	8 - Implementazione sul territorio nazionale dell'analisi economica di cui alla Direttiva 2000/60	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	bilancio (resconto invariati realizzati)	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	n. incontri effettuati. Incontri previsti (almeno 6)		100%	25%	20%

La Direzione, puntando sul rafforzamento del ruolo di controllo e indirizzo del Dicastero in funzione della tutela della risorsa, ha perseguito efficacemente l'attuazione delle iniziative di settore ritenute prioritarie, con particolare riferimento alla verifica dell'attuazione del Servizio Idrico Integrato, alla predisposizione di strumenti normativi atti a garantire un uso sostenibile della risorsa idrica ed alla attuazione della nuova governance distrettuale, nonché all'assunzione di iniziative volte all'accelerazione delle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi necessari al superamento delle procedure di infrazione e del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, più in generale, al rispetto degli adempimenti posti dalle direttive comunitarie di settore.

Indicatore n. 3 – "AdP e/o atti integrativi stipulati"

Si rileva che, nel corso del 2017, sono state svolte attività istruttorie e correlate, che hanno condotto alla formalizzazione, in totale, di n. 3 Atti di programmazione negoziata, sotto forma di Accordi di Programma ex novo. Inoltre, la Direzione Generale ha partecipato alle attività di rimodulazione e/o riprogrammazione di interventi e risorse finanziarie disciplinati nell'ambito di Accordi di Programma Quadro esistenti, attraverso l'assunzione delle decisioni opportune sia in sede di Tavoli dei Sottoscrittori (n. 4), sia mediante la definizione di procedure scritte (n. 9). A tale numero si aggiungono le attività di monitoraggio su Atti di programmazione vigenti, svolte attraverso la verifica degli stati di avanzamento economico/finanziario

presenti sul portale informatizzato "Sistema Gestione Progetti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (n. 53 per ciascuno dei semestri del 2017, per un totale di n. 106 monitoraggi), oltre al monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro "Rafforzati", attuativi degli interventi previsti nel Piano straordinario delle acque (n. 14 per ciascuno dei semestri del 2017, per un totale di n. 28 monitoraggi). Inoltre sono stati effettuati n. 1 Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo Novativo dell'Accordo di Programma integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino. Pertanto, il conteggio complessivo delle attività svolte nel 2017, riferite all'indicatore n. 3 ammonta a un totale di n. 151. La differenza rispetto al target preventivamente stimato in fase di programmazione pari a n. 160 è da ricondurre alla chiusura di alcuni Accordi di Programma Quadro e al verificarsi di condizioni peculiari su alcuni territori, tali da determinare la riduzione del numero di Atti di programmazione necessari da stipulare, rispetto a quelli previsti.

Indicatore 7 – "Supervisione e monitoraggio delle attività di competenza regionale e locale tese a ridurre il numero di agglomerati in contenzioso"

Nell'ambito del Contenzioso comunitario relativo alla direttiva acque reflue urbane, sono state svolte, verso le Regioni coinvolte, attività di indirizzo e coordinamento e predisposti, sulla base dei dati acquisiti presso le Amministrazioni locali o Strutture Commissariali, dettagliati e circostanziati rapporti da trasmettere alla Commissione europea (obblighi di reporting comunitario), con particolare riferimento agli interventi e alle tempistiche previste per la risoluzione delle criticità.

In particolare:

- Procedura d'infrazione 2014/2059
Rapporto (relazione + 510 allegati) trasmesso ad agosto 2017 e successiva integrazione (documenti successivamente trasmessi dalle regioni Veneto e Lombardia) di settembre 2017.
- Procedura d'infrazione 2009/2034 – Causa C 85/13
Rapporto (Relazione + 8 cartelle con documenti allegati, una per ciascuna Regione) trasmesso a luglio 2017 alla Commissione europea per il tramite del Dipartimento per le politiche europee. E' in corso la predisposizione del prossimo aggiornamento che sarà inviato a gennaio 2018.
- Procedura d'infrazione 2004/2034 – Causa C 251/17
Rapporto tecnico (Relazione + allegati) "Rapporto sui fatti di causa con sintesi della posizione di tutte le Regioni relativamente alle quali la Commissione contesta l'inadempienza" che, tramite l'Ufficio Legislativo, a luglio 2017, è stato inoltrato all'Avvocatura Generale dello Stato.
- Nuova procedura infrazione "GAP"
Sulla base di quanto comunicato dalle Regioni, è stato predisposto un Rapporto (relazione + 150 allegati) trasmesso a dicembre 2017 alla Commissione europea per il tramite del Dipartimento per le politiche europee.

Per il 2017, sono stati predisposti il 100% di Rapporti (4) in relazione alle istruttorie avviate (4), oltre ad una integrazione relativa alla procedura 2014/2059.

Indicatore 8 – "Implementazione sul territorio nazionale dell'analisi economica di cui alla Direttiva 2000/60"

Particolare valenza istituzionale nonché sociale rivestono le attività relative alla predisposizione di un manuale operativo utile ad armonizzare a livello nazionale la metodologia di analisi economica per i piani di gestione delle acque. A tal fine, si sono resi necessari vari incontri ed interlocuzioni con AEEGSI, CREA, ISTAT, MIPAAF e Autorità di distretto per affrontare gli aspetti socio economici di rispettiva competenza e concordare e condividere le modalità di trattazione di alcuni aspetti particolarmente critici. Si evidenzia che, a causa della complessità della materia, si è reso necessario effettuare un numero di incontri più elevato di quello programmato (target: 6 – valore conseguito: 17).

Altra attività ha riguardato la predisposizione di un atto di regolamentazione per la determinazione dei canoni di derivazione d'acqua, in modo di dare attuazione a una politica dei prezzi che incentivi un uso razionale della risorsa idrica attraverso l'internalizzazione dei costi ambientali. Per la predisposizione di tale atto, si sono resi necessari incontri con Regioni, Ministero dell'Agricoltura e Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Anche in questo caso, a causa della complessità della materia, si è reso necessario effettuare un numero di incontri più elevato di quello programmato (target: 6 – valore conseguito: 17).

Per il 2017 sono stati effettuati oltre il 100% degli incontri rispetto al numero previsto.

Le azioni intraprese nell'ambito del presente obiettivo sono volte a prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorare lo stato delle acque e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili.

La documentazione di riferimento è disponibile presso le Divisioni II e I ed inoltre è possibile la consultazione del sito web ministeriale, alla pagina web: <http://www.direttivaacque.minambiente.it/>.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: In considerazione di quanto esposto si ritiene che l'obiettivo - avente natura strategica - sia stato compiutamente raggiunto nel periodo temporale prestabilito. Data la molteplicità degli indicatori adottati, si può sostenere che sono state condotte le iniziative necessarie per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di risorse idriche, con particolare riferimento a quelle stanziare per il Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, in funzione del rispetto delle direttive comunitarie e del superamento del contenzioso sui reflui urbani. Per il medesimo fine sono state svolte le attività di indirizzo e coordinamento verso Regioni, Enti locali e Commissari di Governo titolari degli interventi infrastrutturali e dell'attuazione del Servizio idrico integrato. Sono state effettuate tutte le previste attività di concertazione per l'emanazione di atti normativi/regolamentari di settore da parte delle Amministrazioni competenti.

Obiettivo	57 - politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico				
Descrizione	57 Coordinamento con soggetti pubblici nelle attività relative alla programmazione ed alla realizzazione degli interventi atti alla rimozione delle situazioni ad alto rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei territorio. Programmazione delle risorse finanziarie destinate agli stessi interventi. Relazioni sullo stato di attuazione dei programmi di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di suolo.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		
Stanzamenti in corso d'anno	No	Motivazione Stanzamenti in corso d'anno			
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2017	2018	2019
			87.304.035	193.185.652	193.106.423
Codice e descrizione	5 - Rapporto tra risorse MATTM assegnate e riduzione di popolazione esposta a rischio diretto attesa per anno	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema R1NDIS	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Elaborazione dati interventi: rapporto tra risorse assegnate e riduzione popolazione esposta a rischio diretto attesa per anno		4.200	4.045	4.000
Codice e descrizione	6 - Numero delle verifiche sull'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	sistema RENDIS	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio dei monitoraggio		1.000	800	800

Le iniziative intraprese nell'ambito del presente obiettivo sono volte alla tutela dell'incolumità pubblica e alla più celere attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico impattando, pertanto, positivamente sulle situazioni di massimo rischio per l'incolumità delle persone.

Indicatore 5 – “Rapporto tra risorse MATTM assegnate e riduzione di popolazione esposta a rischio diretto attesa per anno”

L'indicatore n. 5 è relativo alle risorse stanziare negli strumenti di programmazione in rapporto al numero di abitanti messi in sicurezza attraverso la realizzazione degli interventi. L'obiettivo è quello di realizzare interventi sempre più performanti che garantiscano al contempo la messa in sicurezza degli abitanti l'ottimizzazione di allocazione delle risorse. Giova altresì rammentare che l'attuazione degli interventi è in capo alle regioni, che agiscono attraverso la figura del Presidente di Regione – Commissario di governo. Tale obiettivo risulta ampiamente raggiunto in quanto il rapporto risulta di 1.200 €/ab. L'indicatore 2017 fa riferimento alla Sez. Attuativa del Piano Stralcio Aree Metropolitane, in quanto, sebbene a dicembre siano stati siglati nuovi Addendum agli Accordi di Programma 2010 per il finanziamento di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e dell'erosione costiera, tali Accordi sono stati registrati alla Corte dei Conti nei primi mesi del 2018 e, pertanto, verranno computati nell'obiettivo del 2018.

Indicatore 6 – “Numero delle verifiche sull'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo”

L'indicatore n. 6 è relativo al numero degli interventi monitorati calcolati in relazione alle fasi di attuazione degli stessi (da avviare, in programmazione, in esecuzione e ultimati). Gli interventi monitorati sono quelli inseriti negli Accordi di programma e successivi Atti integrativi a partire dal 2010, nelle delibere CIPR n. 6/2012 e 8/2012 e negli Accordi di programma 2015 relativi alle Città metropolitane.

Le iniziative intraprese nell'ambito del presente obiettivo sono volte alla tutela dell'incolumità pubblica e alla più celere attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico impattando, pertanto, positivamente sulle situazioni di massimo rischio per l'incolumità delle persone.

La documentazione di riferimento è disponibile presso la Divisione IV ed inoltre è possibile la consultazione del sito web ministeriale, alla pagina <http://www.minambiente.it/pagina/protezione-del-suolo> e del sito web <http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/>

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: In considerazione di quanto esposto si ritiene che l'obiettivo - avente natura strategica - sia stato compiutamente raggiunto nel periodo temporale prestabilito, con l'adozione delle iniziative necessarie per l'utilizzo ed il monitoraggio dei finanziamenti in materia di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Laddove non è stato possibile procedere all'impegno integrale delle risorse stanziare nell'anno, ciò è da imputarsi alla complessità ed articolazione dell'attività di concertazione - che coinvolge la Struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Autorità di bacino distrettuale, le Regioni, i Comuni, nonché l'ISPRA - ed alla preminente necessità di valutare attentamente i fabbisogni rappresentati dal territorio e le effettive priorità di intervento in coerenza con la pianificazione esistente. Ciò nonostante la costante iniziativa propulsiva esercitata in tal senso dalla Direzione Generale. Parimenti è stata pienamente espletata l'attività inerente i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) - nell'ambito del Gruppo di Lavoro (GdL) istituito nel 2017 presso la Direzione Generale, per accompagnare le Autorità di Distretto nel secondo ciclo di pianificazione di settore - ed altresì le attività funzionali alle demolizioni degli immobili abusivi in aree a rischio idrogeologico e quelle in tema di lotta alla desertificazione.

Obiettivo	59 - monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali				
Descrizione	Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie previste dalla vigente normativa per il funzionamento delle Autorità di Bacino/Autorità di Distretto. Coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici e nei collegi dei revisori delle suddette Autorità. Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanzamenti in corso d'anno	No	Motivazione Stanzamenti in corso d'anno			
Stanzamenti in competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2017	2018	2019
			17.838.099	17.838.314	17.759.138
Codice e descrizione	4 - provvedimenti di trasferimento alle AdB distrettuale	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra stanziamenti e pagamenti		100%	100%	100%
Codice e descrizione	5 - indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità di Bacino	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	n. atti/provvedimenti di indirizzo e vigilanza predisposti su n. atti/provvedimenti di indirizzo e vigilanza programmati		100%	100%	100%

Il presente obiettivo strutturale, risulta strettamente correlato all'obiettivo strategico n. 55, relativo alle "Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato", nonché all'obiettivo strategico n. 57, relativo alle "Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico". Dopo l'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 294 del 25.10.2016 (17 febbraio 2017), il Ministero ha esercitato il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento sulle Autorità attraverso l'emanazione di specifiche note circolari rivolte a tutte le Autorità sia su questioni tecniche che su problematiche amministrative. Si è trattato di indirizzi necessari per accompagnare l'avvio operativo delle nuove Autorità. Parallelamente sono state adottate le iniziative necessarie per garantire i trasferimenti finanziari nei confronti dei nuovi Enti, istituiti a seguito del processo di riordino della governance distrettuale.

Indicatore n. 4 - "Provvedimenti di trasferimento alle AdB"

Il presente indicatore consta nell'attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale ed è volto a quantificare il raggiungimento dell'obiettivo sotto il profilo della realizzazione finanziaria. La Direttiva di II livello per il 2017, ha previsto che la responsabilità nella gestione dei capitoli di bilancio per le spese di personale e di funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale non sia fosse delegata ad alcun Dirigente di seconda fascia bensì detenuta direttamente dal Direttore Generale, mentre la procedura amministrativo-contabile è stata curata dalla Divisione I. L'attività ha riguardato la predisposizione degli ordini di accreditamento (tot. n. 149 provvedimenti di impegno e n. 149 provvedimenti di trasferimento) ai funzionari delegati delle ADB dei fondi di bilancio 2017, per una somma complessiva pari a € 17.807.270,56, interamente trasferita (100%), a valere sui pertinenti capitoli di spesa n. 3011-3012-3013-3014-3015-3017-3021-3071.PGS-3084.PG1- 3095 P.G.1 e 8714.PG2.

Sempre nell'ambito delle attività inerenti le Autorità di bacino di rilievo nazionale si rappresenta che la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 stabilisce che "..... agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri, secondo le proprie competenze, sono annessi i conti consuntivi degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria"; la Direzione Generale, in ottemperanza alla legge 196 ed a seguito della circolare MEF - RGS n. 14 del 21 aprile 2016 ha coordinato la procedura ed ha inviato all'Ispettorato Generale del Bilancio (IGB) del Ministero dell'Economia e delle Finanze copia dei conti consuntivi e dei bilanci approvati.

Indicatore n. 5 - Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità di Bacino

L'attività di indirizzo, coordinamento e vigilanza in capo alla Direzione Generale rispetto alle attività delle Autorità di bacino distrettuale si è esplicata, in particolare, nei seguenti atti:

- sono stati definiti specifici indirizzi per lo svolgimento *medio tempore* (nelle more dell'emanazione del d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006) delle attività tecniche e pianificatorie da parte delle Autorità di bacino ex *lege* 183/1989. Tali indirizzi sono stati comunicati con note specifiche quali, ad esempio, la nota prot. 5872 del 14.03.2017;
- sono stati predisposti schemi tipo di atti, inviati a tutte le Autorità di bacino e alle Regioni, per indirizzare le attività di ricognizione facenti capo ai Segretari generali;
- è stato predisposto uno schema di statuto, unico per tutte le Autorità e su questo è stata acquisita la condivisione sostanziale e formale delle Regioni;
- sono stati predisposti schemi tipo di delibere della CIP sia per la seduta del 23 maggio 2017 che per quella del 14 dicembre 2017;
- È stato predisposto lo schema di Decreto ministeriale di approvazione degli statuti e i 5 schemi di d.p.c.m. ex art. 63 comma 4;
- sono stati coordinate e indirizzate le attività relative all'approvazione di Piani annuali delle assunzioni per il 2018 (per le Autorità delle Alpi Orientali, Po e Appennino Settentrionale), previa verifica delle coperture finanziarie da parte della Direzione Generale.

Garantire il tempestivo trasferimento delle risorse per il funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale, parallelamente all'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti delle stesse, consente a tali Enti di assolvere alle funzioni di competenza volte alla difesa del suolo e del sottosuolo, al risanamento delle acque, alla fruizione e gestione del patrimonio idrico e alla tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi. La documentazione di riferimento è disponibile presso gli Uffici della Direzione Generale nonché presso la Divisione I.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: In considerazione di quanto esposto si ritiene che l'obiettivo - avente natura strutturale e non strategica - sia stato compiutamente raggiunto attraverso l'adeguamento e l'espletamento di tutti gli adempimenti contabili necessari per il corretto funzionamento delle Autorità di Distretto nonché attraverso l'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza, rinnovate a partire dal 2016, nell'ambito del processo di "distrettualizzazione" della governance del settore.

Quadro delle risorse finanziarie

SETTORE	CAPITOLI categ. 1/2/3/12/21	IMPEGNATO 2016	PAGATO SU CP	PAGATO SU RS
Autorità di distretto (trasferimenti)	3011/3012/3013/3014/3015/3017/3021/3071PG5/3084PG1/8714PG4	€ 17.807.270,56	€ 17.807.270,56	0

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla relazione della DGSTA per il referto della Corte dei Conti al Parlamento, sul rendiconto 2017

Obiettivo	61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali				
Descrizione	Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati, esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di bonifiche. Azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di bonifiche, compresi i risarcimenti per danno ambientale ed azioni volte alla definizione di accordi transattivi.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare le attività di bonifica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		
Stanzamenti in corso d'anno	No	Motivazione Stanzamenti in corso d'anno			
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2017	2018	2019
			107.329.988	58.081.760	17.526.884
Codice e descrizione	4 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio di Accordi, atti integrativi e rimodulazioni di Accordi stipulati nonché dei monitoraggi effettuati		155	150	150
Codice e descrizione	5 - n. Decreti di approvazione progetti di bonifica	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti		35	15	20
Codice e descrizione	6 - aree caratterizzate	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna - sistema GIS	Unità di misura	quantitativa ettari di superficie		
Metodo di calcolo	estensione delle aree caratterizzate		271	100	200
Codice e descrizione	8 - percentuale di aree con progetto di messa in sicurezza e bonifica approvato rispetto al totale dei SIN	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	ettiari		
Metodo di calcolo	Rapporto tra ettari con progetto approvato e ettari totali dei SIN		15%	20%	30%

La Direzione ha perseguito l'obiettivo del potenziamento delle attività di bonifica e risanamento dei siti inquinati, sia dal punto di vista della programmazione economico-finanziaria degli interventi e delle risorse pubbliche che sotto il profilo della semplificazione e accelerazione tecnico-procedurale – con riferimento all'accelerazione e informatizzazione delle attività istruttorie che hanno consentito l'incremento dei dati relativi alle aree caratterizzate, e delle aree per le quali sono stati approvati progetti di messa in sicurezza e/o bonifica.

Tra l'altro, si segnalano le attività che hanno portato alla conclusione – salvo riesame di alcune istanze escluse - del procedimento per l'attribuzione del credito d'imposta per interventi di bonifica da amianto su beni e strutture produttivi, e quelle tutt'ora in corso – in quanto su base triennale – per il finanziamento di progetti di bonifica dall'amianto presente in edifici pubblici ed altresì le attività amministrativo-contabili volte al finanziamento degli interventi di bonifica dell'amianto nei SIN e di bonifica delle discariche abusive in procedura di infrazione comunitaria 2003/2077, d'intesa con la competente DG RIN.

Indicatore n. 4 - "n. AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati"

Nel corso del 2017, sono state svolte attività istruttorie e correlate, che hanno interessato un totale di n. 10 Atti di programmazione negoziata, tra Accordi di Programma, Accordi di Programma Quadro, rimodulazioni di Accordi esistenti e Atti convenzionali. A tale numero si aggiungono le attività di monitoraggio ai sensi

dell'art. 7 del D.M. 18 settembre 2001, n. 468, concernente il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", effettuata attraverso la verifica delle relazioni di monitoraggio annuale al 31/12/2016, condotte su un totale di n. 47 siti (34 Siti di Interesse Nazionale monitorati nel 2017 + 13 ex Siti di Interesse Nazionale declassati a Siti di Interesse Regionale (SIR) a seguito dell'emanazione del D.M. 11 gennaio 2013, n. 7). Nell'ambito di tali schede di monitoraggio, particolare attenzione è stata assicurata allo stato di avanzamento degli interventi disciplinati attraverso strumenti di programmazione negoziata (Accordi di Programma/Accordi di Programma Quadro/Atti Integrativi e Atti di rimodulazione). Tali Accordi sono altresì oggetto di specifica attività di monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi in essi previsti attraverso sistemi informatizzati e/o produzione di relazioni di avanzamento da parte dei Soggetti responsabili e/o la gestione/partecipazione a Tavoli/Comitati di indirizzo e controllo del singolo Accordo da parte del Dirigente della Divisione I. Quest'ultima attività, solitamente svolta su base semestrale ha consentito pertanto il conseguimento del target complessivo previsto.

Indicatore n. 5 – "n. Decreti di approvazione progetti di bonifica"

Con riferimento allo stato di avanzamento dei procedimenti, in totale, al 31 dicembre 2017 risultano emanati 274 decreti di approvazione di progetti di messa in sicurezza operativa/bonifica, 191 di autorizzazione all'avvio di interventi di bonifica d'urgenza, 31 di approvazione di progetti di dragaggio, 1 di bonifica e reindustrializzazione ex art. 252bis D.Lgs 152/2006 (Trieste-Servola), 13 di ripercimazione di Siti di Interesse Nazionale ai sensi dell'art. 36bis DL n. 83/2012. A questi si aggiungono ulteriori 58 decreti a seguito di conferenza di servizi in modalità semplificata asincrona ex art. 14bis della L. 241/90 con conclusione del procedimento in merito a istanze su chiusura procedimento per non superamento delle CSC, analisi di rischio, piano di caratterizzazione (esclusi i decreti di approvazione di progetti). In tutto nel 2017 sono stati emanati 35 decreti di approvazione di progetti di bonifica conseguendo ampiamente il target prefissato.

Indicatore n. 6 – "aree caratterizzate"

Attualmente nei 40 Siti di Interesse Nazionale (SIN) ricadono oltre 1900 soggetti privati e 530 soggetti pubblici, per un totale di circa 1500 procedimenti amministrativi aperti, la gestione dei quali è posta in capo al MATTM che svolge quindi, pienamente, il ruolo di amministrazione attiva.

Le aree a terra corrispondenti ai 40 SIN sono pari a 122.564 ha ai quali vanno ad aggiungersi quelli corrispondenti alle aree marine ricomprese nella perimetrazione di numerosi siti.

Al 31.12.2017 risultano caratterizzati 27895 ha, 271 in più rispetto al 2016. Anche in questo caso il target è stato ampiamente raggiunto.

Indicatore n. 8 – "percentuale di aree con progetto di messa in sicurezza e bonifica approvato rispetto al totale dei SIN"

Rispetto alla superficie totale dei Siti di Interesse Nazionale, circa il 15% delle aree hanno un progetto di messa in sicurezza (operativa o permanente) o bonifica approvato, corrispondente al target indicato per il 2017.

Le azioni intraprese nell'ambito del presente obiettivo sono volte all'eliminazione delle fonti di contaminazione delle matrici ambientali o alla messa in sicurezza delle stesse, al fine di evitare che i contaminanti arrechino danni a persone o cose. Le attività sono quindi prettamente finalizzate alla tutela della salute e dell'ambiente e, altresì, perseguono la finalità del risanamento e del ripristino dei siti inquinati, rendendo gli stessi nuovamente fruibili secondo modalità conformi alle diverse destinazioni d'uso delle aree. La documentazione di riferimento è disponibile presso le Divisioni I e III ed inoltre è possibile la consultazione del sito web ministeriale, alla pagina: <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: In considerazione di quanto esposto si ritiene che l'obiettivo - avente natura strategica - sia stato compiutamente raggiunto nel periodo temporale prestabilito, con l'adozione delle iniziative necessarie per l'utilizzo ed il monitoraggio dei finanziamenti in materia di bonifiche. Tenuto conto della competenza procedimentale diretta in capo alla Direzione Generale in materia di bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN), alcuni indicatori risultano di particolare rilievo in quanto

riescono a cogliere gli impatti ambientali (output) dell'azione amministrativa della Direzione e possono rappresentarne l'effettiva efficacia.

Obiettivo	108 - Gestione del personale				
Descrizione	Gestione amministrativa delle risorse umane				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno			
Stanziameti in competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2017	2018	2019
			4.586.833	4.545.413	4.430.524
Codice e descrizione	1 – ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra spese per convenzioni e totale assegnazioni di spesa di competenza del CDR		1,95%	2%	2%

In riferimento al presente obiettivo si ritiene opportuno preliminarmente evidenziare che esso deriva dalla riformulazione del precedente obiettivo strutturale *“Potenziamento delle attività di supporto al programma per la gestione delle risorse idriche, la tutela del territorio e le bonifiche”*, utilizzato fino all'anno 2016, che raccoglieva in sé le attività afferenti la valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate al CDR ed il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse finanziarie attraverso una corretta programmazione e gestione del bilancio.

Tale obiettivo, per il 2017, nella fase sperimentale verso l'adozione del bilancio per azioni, è stato ridefinito e ridenominato in *“Gestione del personale”* e per esso, su richiesta dell'Organismo Interno di Valutazione, è stato concordato l'indicatore unico attinente il ricorso ai servizi di assistenza tecnica.

Tale scelta è stata suggerita anche in previsione dell'entrata a regime del bilancio per azioni, a partire dal 2018. Infatti, a decorrere da tale esercizio finanziario, rispetto ai capitoli afferenti l'azione 1 – Gestione del personale, non è stato più necessario correlare alcun obiettivo specifico, in quanto tale azione trasversale risulta funzionale e strumentale alle altre azioni ed ai relativi obiettivi strategico/strutturali che contraddistinguono le competenze settoriali di ciascun CDR.

Ciò premesso, l'indicatore n. 1 – *“Ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno”* – rappresenta il rapporto tra la somma impegnata nel corso dell'esercizio finanziario 2017 a favore della Sogesid S.p.A. per Convenzioni di assistenza tecnica alla Direzione Generale, pari ad € 8.479.367,38 e il valore complessivo delle assegnazioni di spesa di competenza del CDR 8 nel medesimo esercizio (stanziameti definitivi 2017 + residui lettera F 2016), pari a € 435.631.365,66.

In particolare, sono stati presi in considerazione gli impegni assunti dal CDR a favore di Sogesid S.p.A. a fronte: della Convenzione di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale, tra DGSTA e Sogesid, del 14/12/2017; della Convenzione *“per l'attuazione del credito d'imposta amianto - II Fase”*, tra DGSTA - Sogesid-Ancitel, del del 27/09/2017; della Convenzione *“per il supporto tecnico-specialistico funzionale alla realizzazione degli interventi previsti dal Progetto <A.S.B.E.S.T.O. - Amianto in superficie finalizzato alla bonifica degli edifici scolastici> - II Fase”*, tra DG STA-Sogesid-Ancitel, del 3.7.2017; della Convenzione Geoportale Nazionale *“per l'attuazione del progetto Città metropolitana di Roma - Fase II”*, del 21/06/2017.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: In considerazione di quanto esposto si ritiene che l'obiettivo - avente natura strutturale e non strategica - sia stato compiutamente raggiunto, dal momento che è stato rispettato, senza scostamenti, il parametro di ricorso a servizi di assistenza tecnica esterna.

